

“PER NON ESSERE GIOVANI IN PENSIONE BISOGNA ESSERE CAPACI DI FARE MEMORIA”

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Oggi è la giornata della memoria, desideriamo ricordare i 6 milioni di ebrei vittime dell'olocausto durante la seconda guerra mondiale. Giovedì avremo modo di parlarne, di riflettere su questa tragedia. Oggi ascoltiamo una breve testimonianza di Elie Wiesel che fu rinchiuso ad Aushwitz all'età di 15 anni:

Mai dimenticherò

Mai dimenticherò quella notte, la prima notte nel campo,
che ha fatto della mia vita una lunga notte e per sette volte sprangata.
Mai dimenticherò quel fumo.
Mai dimenticherò i piccoli volti dei bambini di cui avevo visto i corpi
trasformarsi in volute di fumo sotto un cielo muto.
Mai dimenticherò quelle fiamme che bruciarono per sempre la mia fede.
Mai dimenticherò quel silenzio notturno che mi ha tolto per l'eternità il desiderio di vivere.
Mai dimenticherò quegli istanti che assassinarono il mio Dio e la mia anima,
e i miei sogni, che presero il volto del deserto.
Mai dimenticherò tutto ciò, anche se fossi condannato a vivere quanto Dio stesso. Mai.

La frase del Papa e linee guida per un commento

Il Papa nella frase del nostro diario ci invita a non essere giovani in pensione, giovani da divano. Fare memoria vuol dire anche questo, facendo memoria imparo a leggere la storia, imparo a ricordare perché anche dalle catastrofi della storia si può imparare a costruire futuro e un futuro migliore. Ed è per questo che la legge italiana ci invita a celebrare questa giornata proprio per costruire un futuro migliore. Purtroppo le forme di razzismo ci sono anche ai giorni nostri, può essere che ce le portiamo dentro, magari verso un compagno o una compagna e le esprimiamo attraverso parole e comportamenti. La giornata di oggi ci testimonia che queste forme portano ad una fine tragica. Vogliamo impegnarci a sconfiggerle, a cambiare, a guardare il bene nel fratello/sorella.

Chiediamolo al Signore: **Padre Nostro.**